

**Recensione al libro di Marrone A. e Oliva L. “Algoritimi e formule di calcolo dell’interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012. Il costo sociale della moral suasion” – di Filippo Vitolla<sup>1</sup>**

Gli aspetti finanziari costituiscono, nell’ambito dei processi di sviluppo e crescita delle imprese, da un lato un vincolo e dall’altro un’opportunità. In particolare, il mantenimento di condizioni di equilibrio finanziario e il contenimento del costo del capitale rappresentano elementi critici ai fini del successo dell’impresa e della sua sopravvivenza nel medio-lungo periodo.

In quest’ambito, considerate le peculiarità del contesto economico italiano, caratterizzato da un tessuto imprenditoriale costituito da imprese di piccole dimensioni, la carenza di risorse finanziarie rappresenta un grande freno (abbinato, spesso, al deficit di risorse manageriali) all’intrapresa di profittevoli percorsi di crescita e sviluppo. Sul successo del processo di crescita influisce inevitabilmente il livello di remunerazione del capitale acquisito che, se eccessivamente elevato, potrebbe determinare la sottrazione di risorse alla gestione operativa, minando la competitività dell’impresa e compromettendo la sua capacità di generare valore per gli stakeholder e per la comunità globalmente considerata. Soprattutto per le imprese di dimensione medio-piccola, attesa la scarsità di risorse finanziarie da investire a titolo di capitale proprio, risulta essere cruciale il ruolo degli intermediari finanziari, in particolar modo delle banche, nel supportare i processi di crescita delle imprese, permettendo la creazione di condizioni di contesto favorevoli che consentano di cogliere, in modo efficace ed efficiente, le migliori opportunità di sviluppo. L’assenza di un adeguato livello di risorse finanziarie è, molto spesso, il principale fattore che condiziona, in maniera negativa, la competitività dell’impresa nel medio-lungo periodo, nonché la capacità della stessa di espandere il proprio ambito competitivo, considerato

---

<sup>1</sup> Filippo Vitolla è Professore aggregato di Economia aziendale presso la Facoltà di Economia dell’Università LUM “Jean Monnet” di Casamassima (BA).

nelle sue differenti componenti (ambito geografico, diversificazione settoriale, livello di integrazione verticale, dimensione della gamma dei prodotti e dei servizi offerti). In particolar modo negli ultimi anni, caratterizzati da una profonda crisi economico-finanziaria, non di rado si è avvertita la mancanza di un reale ed efficace supporto, da parte delle banche, all'attività imprenditoriale, soprattutto nei processi strategici di sviluppo e crescita. Non sono mancati tra l'altro casi, di cui allo stato non è ancora possibile valutare il grado di sistematicità e organicità, balzati agli onori delle cronache giudiziarie, che evidenziano addirittura comportamenti ostili, di rilevanza penale, nei confronti delle imprese, favoriti da un livello di complessità normativa e da un mancato raccordo delle prassi bancarie consolidate con la normativa primaria, con discipline scientifiche (quali la matematica finanziaria) e con le tecniche di calcolo computistico. In questo contesto si inserisce il lavoro di Arcangelo Marrone e Lara Oliva, "Algoritmi e formule di calcolo dell'interesse nel mercato legale del credito dal 1996 al 2012. Il costo sociale della moral suasion". L'obiettivo dell'opera è proprio quello di analizzare, con una prospettiva multidisciplinare, il fenomeno dell'usura nel mercato legale del credito, problematica che, al di là del suo carattere sistematico o episodico, ha rilevanti risvolti sotto il profilo economico-sociale proprio perché riguarda organizzazioni che istituzionalmente svolgono attività di intermediazione finanziaria e che, direttamente o indirettamente, dovrebbero svolgere la funzione di arginare o limitare gli effetti negativi del mercato illegale del credito.

Il libro si articola in quattro capitoli. Nel primo gli Autori analizzano le discipline scientifiche che consentono di osservare il fenomeno in maniera trasversale: economia aziendale, matematica e diritto. Gli Autori, oltre a sottolineare la necessità di un approccio multidisciplinare, evidenziano le problematiche connesse all'utilizzo di un linguaggio non omogeneo, e soprattutto non condiviso, che rende particolarmente complessa l'interpretazione delle norme, nonché l'applicazione delle tecniche di determinazione quantitativa. Nel secondo capitolo gli Autori esaminano le tecniche di calcolo computistico relative alla

determinazione dell'interesse semplice e composto, dello sconto commerciale e dello sconto razionale, fornendo una serie di esempi pratici che chiariscono in modo efficace le metodologie di calcolo. Nel terzo capitolo gli Autori focalizzano l'attenzione sull'analisi della normativa primaria e secondaria in tema di usura e sulle problematiche di tipo tecnico relative alla determinazione dei tassi effettivi applicati. Di particolare rilievo è l'analisi delle asimmetrie tra normativa e istruzioni impartite dalle Autorità creditizie, con riferimenti specifici al TEG e alle differenti interpretazioni circa l'inclusione della Commissione di Massimo Scoperto. Infine, nel quarto capitolo gli Autori esaminano la “questione etica” alla base del fenomeno dell'usura, le relazioni tra etica e *moral suasion* e le ripercussioni sulla collettività di comportamenti eticamente non corretti. L'opera si caratterizza per un approccio innovativo nell'analisi del fenomeno dell'usura nel mercato legale del credito, che vede nella multidisciplinarietà il principale punto di forza: l'interpretazione normativa non può prescindere da un adeguato esame delle tecniche di calcolo, così come la metodologia non può essere applicata in modo asettico rispetto al quadro normativo di riferimento. Dal punto di vista accademico, inoltre, il lavoro rappresenta una importante base per future ricerche finalizzate a dimostrare il carattere episodico o sistematico dei comportamenti sottostanti il fenomeno analizzato.

Per quanto riguarda gli aspetti più prettamente tecnici, il volume rappresenta un valido supporto per chi, nell'ambito della propria professione (magistrati, avvocati, consulenti economico-finanziari), si trovi ad affrontare la problematica dell'usura bancaria.